

VareseNews

La sanità che serve: confronto tra politici e sindacalisti Cisl in vista della riforma

Publicato: Giovedì 13 Maggio 2021



Il futuro della sanità, dei piccoli presidi ospedalieri, del pubblico e la riforma della Legge 23 sono stati al centro di un confronto organizzato, in modalità virtuale, dalla Cisl dei Laghi, dal titolo “Come cambia la sanità dopo la pandemia? Conseguenze e opportunità per il territorio di Como e Varese”

I lavori sono stati aperti da **Pierluigi Rancati**, componente di segreteria di Cisl Lombardia, che ha fornito un excursus sulle sfide e la difficoltà affrontate dalla sanità lombarda prima e durante la pandemia e ha introdotto alcuni temi particolarmente interessanti per la Cisl, come la garanzia che il sistema sanitario pubblico venga adeguatamente finanziato, che offra cure universalistiche e che non crei marginalità e la carenza di personale.

Marco Contessa, componente di segreteria della Cisl dei Laghi con delega ai temi della sanità, ha sollevato la questione del **futuro dei piccoli ospedali della provincia di Varese**, quella del **nuovo ospedale di Busto e Gallarate** ma anche il destino delle **ATS**, in particolare di quella che gestisce le province di Como e Varese, un territorio eccessivamente complesso e grande. Ha poi ricordato le difficoltà in cui si muovono le **RSA** e la necessità di implementare il **ruolo degli infermieri di famiglia e gli ospedali di comunità**.

Alessandro Fermi, presidente del Consiglio Regionale della Lombardia, ha condiviso la necessità che la riforma della legge 23 passi da un confronto allargato a tutti gli attori. Sulle questioni, ha auspicato

un'organizzazione dove l'ospedale si occupi solamente della sua attività circoscritta e risulti collegato meglio con la medicina del territorio perché l'utente sappia a chi si deve rivolgere senza il rischio che rimanga senza risposte per i propri bisogni.

Emanuele Monti, presidente della Commissione Sanità regionale, ha puntualizzato che la riforma sanitaria non verrà concepita ex novo ma implementata anche in base alle risorse economiche a disposizione della regione. Sul tema ospedali, ha rilanciato la necessità dell'ospedale nuovo nel basso Varesotto mentre sui piccoli ospedali ha condiviso la necessità di procedere alla riconversione/specializzazione di alcuni presidi che se non inseriti in un progetto più generale sono destinati a implodere e a non essere più efficaci.

Samuele Astuti, consigliere regionale componente della Commissione Sanità, ha invece **espresso preoccupazione per il tema dell'ospedale unico**, che coinvolge il sindacato sul tema dell'occupazione e ha chiesto che si avviino **iniziative a sostegno delle strutture RSA**, dei loro ospiti e delle loro famiglie.

Daniele Magon, Segretario Generale della CISL dei Laghi, ha rimarcato la necessità di **garantire al sistema sanitario pubblico pari opportunità rispetto al privato** soprattutto per le regole di sistema. Ha chiesto chiarezza sugli ospedali con **particolare attenzione a Saronno** che potrebbe confluire nella ASST Lariana. Ha chiesto ad ATS investimenti certi sul tema della prevenzione soprattutto per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro auspicando che tutti i lavoratori possano essere opportunamente valorizzati.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it